

Sosta selvaggia, street control e ganasce per contrastare il regno della doppia fila

C'è un problema parcheggi a Siracusa. Mancano gli spazi, è vero. Ma ad ingigantirlo intervengono anche consuetudinarie cattive abitudini che portano gli automobilisti a lasciare la loro vettura in seconda fila, in divieto o in generale dove non sarebbe consentito e spesso neanche logico sostare.

Un fenomeno, questo, che si tenta di contrastare da tempo, senza però ottenere il risultato sperato. Eppure è evidente a tutti come nel caos viario del capoluogo incida – anche – parcheggio selvaggio. Da alcune settimane, la Polizia Municipale si sta dedicando con costanza a due azioni che dovrebbero convincere gli automobilisti a ritrovare la via del rispetto delle regole: street control e ganasce.

Lo street control è quel sistema che lavora con una telecamera capace di leggere le targhe delle auto in doppia fila o in sosta vietata, montata sul tettuccio delle auto di servizio. L'infrazione viene poi validata dal check di un operatore in auto. Lo street control da agosto dello scorso anno è tornato a pieno servizio, dalla mattina alla sera, fino a quando la luce solare lo consente. Una quarantina al giorno, in media, sono le multe elevate con questo sistema.

Da febbraio, poi, sono arrivate anche le ganasce. Gli uffici della Municipale confermano il quotidiano utilizzo. La misura parrebbe funzionare, al punto che altre 9 sono state ordinate dal Comune di Siracusa. La sanzione accessoria delle ganasce costa 53,45 euro oltre alla multa per l'infrazione commessa. L'auto non viene "sbloccata" sino a quando non avviene il pagamento. Trascorse 48 ore senza che il proprietario del veicolo richieda di essere liberato dalle ganasce, la vettura

viene rimossa e custodita in deposito (con ulteriori costi a carico del proprietario del veicolo).

E intanto, arrivano gli avvisi di contestazione anche per chi lascia l'auto al Molo Sant'Antonio senza esporre il tagliando di sosta o ricorrere all'app Easyparking.

Tensioni nel Partito Democratico a Pachino, Nicita "Ricompone le diverse posizioni interne"

"Nella giornata del 22 febbraio il partito democratico di Pachino ha riunito il proprio direttivo che, a maggioranza, ha espresso forte interesse per la proposta rappresentata da Barbara Fronterre, rispondendo positivamente all'appello lanciato da quest'ultima di costruire un fronte largo credibile in opposizione alle destre. Precedentemente, una parte dei componenti aveva avanzato l'ipotesi di candidatura di Emiliano Ricupero. Ricordando che esistono appositi organismi di garanzia per eventuali contestazioni procedurali, siamo impegnati da subito a lavorare per ricompone le diverse posizioni interne, al fine di costruire, nel superiore interesse dei cittadini e delle cittadine di Pachino, un fronte largo che sia garanzia di alternativa vincente alle destre per i prossimi anni." Sono le parole del commissario provinciale del Partito Democratico e senatore Antonio Nicita, sulla spaccatura del Partito Democratico per l'elezioni amministrative di Pachino. Il circolo locale ha dichiarato di puntare su Barbara Fronterre, con la recente adesione ad Azione, mentre punta su Emiliano Ricupero la parte vicina a

Marciapiedi e due rotatorie in via Nazionale (Cassibile), arriva il “sì” in Consiglio comunale

Nuovi marciapiedi e due rotatorie lungo via Nazionale a Cassibile. Lo ha deciso il Consiglio comunale di Siracusa, approvando un ordine del giorno discusso ieri sera, in seconda convocazione.

La riunione, presieduta dalla vicepresidente Conci Carbone, è ripresa dal punto in cui era stata interrotta e cioè dalla votazione su un atto di indirizzo, proposto da Damiano De Simone, con il quale si impegnava l'amministrazione a realizzare una zona scolastica attorno alla scuola Wojtyła, in via Tucidide e in via Paolo Cardarella, per mitigare gli effetti del traffico in coincidenza con l'ingresso e l'uscita degli alunni. Il documento è stato bocciato con 14 sì, 11 no e 3 astensioni. Le posizioni in campo si erano manifestate mercoledì: da una parte, chi voleva votare subito e, dall'altra, chi voleva approfondire l'atto di indirizzo nella commissione competente ritenendo che la zona scolastica fosse di difficile realizzazione.

Quanto agli interventi su via Nazionale a Cassibile, a proporre l'ordine del giorno era stata la commissione consiliare Lavori pubblici. La strada in questione – ha spiegato il presidente Andrea Firenze – è la più transitata e pericolosa della frazione, in quanto combacia con un tratto della Statale 115. Il documento impegna l'amministrazione a

progettare e realizzare nuovi marciapiedi e due rotatorie, sia sul lato nord che sul lato sud, che diano sicurezza alla circolazione e decoro. L'atto è stato approvato con 24 sì e 2 no. Nel dibattito sono intervenuti Casella, Burti, Buccheri e Messina, che ha lasciato polemicamente l'aula prima del voto sostenendo che il documento presentava degli errori formali. Il Consiglio tornerà a riunirsi martedì prossimo, 27 febbraio, alle 17,30. All'ordine del giorno ci sono la proposta di regolamento dell'Ostello per migranti di Cassibile, una mozione per la valorizzazione della Balza Acradina, una sulle politiche di genere e una proposta di consiglio comunale dedicato ai temi dell'infanzia.

Pedonalizzazione di via Tucidide, la petizione approda in consiglio ma non passa

Non passa la proposta di pedonalizzazione di via Tucidide, con la contestuale istituzione del doppio senso di circolazione in via Paolo Caldarella, davanti alla Cittadella dello Sport.

Il consiglio comunale ha bocciato l'ordine del giorno di Damiano De Simone, con cui il consigliere chiedeva l'istituzione di una zona scolastica nell'area a ridosso dell'istituto comprensivo Wojtyła, che si sarebbe tradotta in una piccola rivoluzione del sistema di circolazione veicolare nella zona.

Con 14 favorevoli, 11 contrari e 3 astenuti (4 erano assenti), l'assise cittadina ha detto "no" ad un cambiamento contro il quale l'ex assessore Andrea Buccheri si è espresso in maniera chiara.

La proposta partiva da una petizione consegnata da genitori di alunni della scuola al consigliere De Simone del Gruppo Misto, secondo il quale sarebbe stato il primo passo verso un'analogia impostazione da adottare per tutti gli istituti comprensivi della città, a garanzia dell'incolumità degli utenti delle scuole, primi fra tutti gli alunni.

Pedonalizzare via Tucidide e rendere a doppio senso di circolazione via Caldarella, tuttavia, avrebbe comportato anche la sparizione dei posti auto lungo la strada. Lo svantaggio in questo caso sarebbe stato prima di tutto di chi frequenta la Cittadella dello Sport. "Ma anche di chi ad esempio lavora a scuola- ha fatto notare il consigliere Buccheri, che il giorno prima aveva chiesto che la proposta fosse portata in commissione per le verifiche tecniche del caso".

L'assessore Enzo Pantano non aveva escluso la possibilità di istituire la zona scolastica intorno al Wojtyła, ferma restando la necessità di comprenderne l'applicabilità.

L'argomento a questo punto sembra dover essere, almeno per il momento, archiviato.

L'area di via Tucidide è stata oggetto, in un anno e mezzo, di 9 ordinanze e del rifacimento dell'asfalto, nell'ambito dei lavori di riqualificazione dell'area Tisia-Pitia-

"Chiudere al traffico la strada- il commento di Buccheri- sarebbe stata una scelta scellerata, che

sarebbe stato bene, in ogni caso, discutere in commissione. Ovvio che la sicurezza debba essere una priorità, ma l'amministrazione comunale si è già mossa in tal senso negli ultimi 2 anni"

Ostello di Cassibile, regole ferree per i migranti: "Nessuno fuori dopo le 22:30 e niente alcolici all'interno"

Rientro entro le 22:30, nessun estraneo all'interno, niente alcol e droga, silenzio notturno, televisione e dispositivi a volume tale da non arrecare disturbo al vicinato ed ancora, pulizia e ordine.

Sono le regole che dovranno rispettare gli ospiti dell'Ostello per braccianti stagionali stranieri di Cassibile.

Il Comune di Siracusa, mentre procede la fase di affidamento della gestione della struttura, conta di dotarsi entro l'inizio di marzo di un regolamento che possa garantire una convivenza più serena tra i migranti che per alcuni mesi saranno ospitati negli alloggi di Cassibile e i residenti del quartiere periferico di Siracusa.

Regole che dovrebbero anche garantire la sicurezza, all'interno e nel territorio.

Il documento è stato redatto ed è stato approvato dalla giunta comunale retta dal sindaco Francesco Italia. Sarà sottoposto al consiglio comunale per il "via libera" definitivo, che potrebbe arrivare il prossimo 27 febbraio, secondo previsioni.

L'Ostello di contrada Palazzo potrà ospitare, dopo i lavori effettuati, 220 migranti in 34 unità abitative prefabbricate. Ci sarà un servizio di portierato e di guardiania notturna. Gli ospiti, tutti regolari, verseranno un contributo di 30 euro la settimana fino al termine della permanenza, che non potrà in ogni caso superare i 120 giorni.

Viene meno, da regolamento, il diritto alla permanenza nelle unità abitative dell'ostello in caso di problemi con la giustizia, inclusi i casi in cui si sia indagati per alcune tipologie di reato. Fuori i violenti/ molesti, chi si rende responsabile di usi immorali di quanto a disposizione o del loro stesso alloggio. Fuori anche se si ospita qualcuno, inclusi amici e parenti.

L'applicazione di questo regolamento, nelle intenzioni espresse dall'amministrazione comunale, dovrebbe garantire che tutto fili liscio e mettere fine a dissapori con i residenti, che in passato hanno condotto anche a manifestazioni di protesta davanti all'ostello di contrada Palazzo ed alla segnalazione di presunti comportamenti poco consoni durante le ore notturne.

E' chiaro che le regole comportamentali riguarderanno soltanto gli ospiti (tutti regolari) dell'Ostello.

Resta da gestire la questione irregolari, che secondo quanto segnalato nei giorni scorsi dal consigliere comunale Paolo Romano, continuano ogni anno ad utilizzare giacigli di fortuna nei campi a ridosso di Cassibile, durante tutto il periodo in cui rimangono nel territorio.

“Life TURTLENEST”, Priolo

tutela le tartarughe “caretta-caretta”

Il progetto “Life TURTLENEST”, promosso a tutela delle tartarughe “caretta caretta” da Legambiente e cofinanziato dall’Unione europea attraverso il programma LIFE, è stato sposato dal Comune di Priolo Gargallo.

“L’adesione a questa iniziativa, successiva all’avvio dell’iter per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, dimostra chiaramente – affermano il sindaco Pippo Gianni e l’assessore Christian Bosco – che questa Amministrazione ha a cuore la tutela dell’ambiente, dell’ecosistema e della biodiversità”.

Gli obiettivi del progetto sono: identificare e salvaguardare i nidi di tartaruga marina; coinvolgere le autorità locali, gli stabilimenti balneari e i cittadini nel monitoraggio e nella protezione dei nidi di tartaruga; sensibilizzare l’opinione pubblica sul fenomeno della nidificazione delle tartarughe marine sulle spiagge del Mediterraneo; migliorare le conoscenze scientifiche per sostenere la tutela della specie attraverso tecniche di monitoraggio innovative; migliorare l’efficacia dei siti marini Natura 2000 per la conservazione delle tartarughe marine.

**Torneo scolastico di
pallamano “Lombardo Radice
–Aretusa”. Villari “Molto**

Legati a eventi simili”

Una festa di sport, alla palestra Pino Corso, con la Pallamano Aretusa e l’Istituto comprensivo Lombardo Radice. Dodici squadre, più di 120 alunni in campo. Gli alunni, infatti, hanno dato inizio al 1° trofeo scolastico “Lombardo Radice Aretusa” che alla fine ha premiato tutti i partecipanti delle quarte e quinte classi dell’istituto di via Archia. Il tutto sotto la regia di Marco Marchisio, preparatore atletico dell’Aretusa e insegnante di motoria dell’istituto scolastico, affiancato da Nerea Costanzo Serratto e Annagiulia Francesconi.

Presenti anche famiglie e insegnanti a seguire, per un paio d’ore, le gare di mini handball a campo ridotto, tranne le finali che sono andate in scena nel tradizionale 40x20. La dirigente scolastica Alessandra Servito e l’assessore alle Politiche giovanili, Giancarlo Pavano, hanno sottolineato l’importanza di eventi come questi per la crescita sana e in contesti sani degli adolescenti.

“Questa giornata ha rappresentato ciò per cui siamo nati sei anni fa: fare pallamano, partendo dai più piccoli. – ha dichiarato il presidente dell’Aretusa, Placido Villari – Creare un movimento giovanile, tanto al maschile quanto al femminile, per fare in modo che questo meraviglioso sport possa andare avanti a lungo nei prossimi anni – ha detto il presidente Villari -. E per farlo, occorre andare di pari passo con le scuole. Dopo gli anni difficili del Covid siamo ripartiti e oggi diciamo grazie all’istituto comprensivo Lombardo Radice e alla sua dirigente Alessandra Servito, per aver sposato questo progetto. Di sport, socializzazione, cultura e crescita sana con sani principi. Grazie alla presenza dell’assessore Pavano per essersi dimostrato sensibile a questo evento”.

Motociclismo, il netino Salvo Sallustro alza l'asticella per il 2024

Per Salvo Sallustro, dopo il secondo titolo italiano consecutivo, è arrivato il momento di pensare alla nuova stagione. Alzare il livello è l'obiettivo del pilota di Noto, campione in carica della Naked CIVS, che punta agli eventi internazionali.

“Dopo due titoli italiani consecutivi, per questo 2024, l'intenzione mia, e di tutto il team, è quella di alzare l'asticella e puntare ai campionati internazionali come l'IRRC, l'Europe Endurance Cup – Vintage e, ovviamente, al ManxGP.- dichiara Salvo Sallustro – Con l'International Road Race Championship ho già qualche esperienza, avendo disputato già diverse volte la tappa di Chimay (in Belgio), inoltre si gareggia sempre su circuito cittadino. L'EEV, invece, è una competizione molto caratteristica e particolare perchè si sviluppa in corse, in pista, della durata di 4/6 ore e principalmente si svolgono di notte. L'anno scorso ho già avuto modo di correre in Costa Azzurra. Tutto questo crea un'atmosfera unica e suggestiva che è il punto di forza del torneo. Al momento abbiamo ricevuto delle proposte per fare entrambe le competizioni e stiamo valutando il da farsi”.

“Per me l'essenziale è correre con moto che conosco, delle quali ho seguito lo sviluppo e che posso modificare di volta in volta. – continua – Sul campionato italiano, per ora, c'è una grande punto interrogativo. Certamente qualche round lo farò anche perchè ho dei piloti da seguire in veste di tecnico. Far combaciare tutte queste date, più gli appuntamenti con la 4S Riding School, non sarà facile ma un

modo lo troveremo”, conclude il pilota netino.

Amministrative a Pachino: “La maggioranza del Pd candida Ricupero” ma è alta tensione

In un clima di forti tensioni e ostilità è ufficiale il nome di un altro candidato a sindaco di Pachino.

Si tratta di Emiliano Ricupero ed è il candidato indicato dalla una parte del direttivo cittadino del Pd, la maggioranza secondo l'Area Dem.

La riunione del direttivo è stata tutt'altro che serena e lineare. Giovedì sera, al contrario, sarebbe emersa una spaccatura evidente, con “un atteggiamento del segretario cittadino Giancarlo Barone che -secondo l'Area Dem – ha impedito a due membri su quindici di partecipare e votare, non considerando valida la partecipazione in via telematica e la votazione per delega. Proprio in ossequio ai principi democratici, e nel rispetto delle scelte, la maggioranza del direttivo del PD ha sottoscritto un documento che vede la candidatura di Emiliano Ricupero a sindaco della città”. Tra i firmatari, oltre allo stesso Ricupero, figurano Sebastiano Di Pietro, Mariantonietta Firrinceli, Andrea Iacono, Salvatore Arfo, Sebastiano Gradante, Fabrizio Cultrera e Maria Cristina Bongiovanni.

Emiliano Ricupero, consigliere del Partito Democratico nell'ultima legislatura, ha ricevuto così “il mandato per la creazione di una coalizione a sostegno della sua candidatura a primo cittadino”.

“Ringrazio gli attivisti del PD e la maggioranza del direttivo

per aver riposto in me la loro fiducia – afferma Ricupero – Con coerenza, e con il sostegno di tanti cittadini, inizieremo da subito a creare una coalizione che rispecchi i valori della democrazia. Occorre ricostruire il Partito Democratico dopo le tensioni degli ultimi mesi, Pachino merita un’alternativa seria e valida rispetto all’ultima esperienza amministrativa disastrosa”.

Pallanuoto Ortigia, riparte la stagione. Grande match con i campioni della Pro Recco

Riparte la stagione dell’Ortigia. La lunga sosta è ormai finita e da domani ricomincia il campionato di Serie A1 di pallanuoto maschile, con la seconda fase che vedrà le squadre suddivise in due gruppi da sette: il Round Scudetto e il Round Retrocessione. L’Ortigia, quarta con 27 punti e quindi inserita nel Round Scudetto, inizierà dalla trasferta contro i campioni d’Italia e d’Europa della Pro Recco. La partita si giocherà domani pomeriggio, alle ore 15.00, nella piscina “Ferro” di Punta Sant’Anna. Per gli uomini di Piccardo ci sarà l’incognita del ritmo partita, mentre per i recchelini c’è l’ostacolo della fatica fisica e mentale degli elementi che hanno disputato sia europei che mondiali.

“In questi 70 giorni di sosta abbiamo prima fatto una fase di riposo, poi abbiamo cercato di lavorare sulla condizione fisica. Non sono mancate le difficoltà, per via di alcuni infortuni, con Di Luciano che si è fratturato un dito del piede, La Rosa che ha accusato un fastidio al collo, e così via. Adesso però siamo finalmente pronti a giocare. – dichiara mister Stefano Piccardo – Sul match di domani faccio una

premesse: giocare già questo sabato, a una settimana dalla finale di Doha, non lo trovo generalmente rispettoso per i giocatori che hanno partecipato a europei e mondiali. Non so come riusciranno a recuperare le energie mentali e fisiche. Detto questo, noi affrontiamo il Recco, una squadra dal grande valore tecnico, che negli ultimi tre anni ha vinto la Champions e negli ultimi 16 anni ha vinto 15 scudetti. Ha 11 giocatori che hanno disputato i mondiali, e dei 3 che sono rimasti a casa, uno è ancora il centroboia più forte in Italia e gli altri due, Ivovic e Younger, sono tra i primi cinque al mondo. Noi dobbiamo andare a Recco cercando di giocare una partita intelligente contro la squadra più forte del mondo”.

“Il calendario va bene così. Il Recco, indipendentemente da quando lo incontri, è sempre difficile da affrontare. – continua Piccardo – Ad ogni modo, penso che disputare subito una partita di livello per noi sia importante per vedere a che punto siamo nella condizione, soprattutto per quei giocatori che da oltre due mesi non giocano una gara ufficiale. Sarà difficile la gestione degli atleti che vengono da europei e mondiali, e questo vale per tutti gli allenatori. Io guardo in casa mia e ho visto Cupido e Inaba tornare provati dagli impegni con le nazionali. Ma credo sia normale”, conclude il mister dell’Ortigia.

“Contro il Recco sarà un importantissimo banco di prova per misurare la crescita e la maturità della squadra. Sarà come ripartire da zero, perché ci sono mancati alcuni giocatori e perché manca l’abitudine alla partita, quindi le incognite sono tante. – sottolinea Stefano Tempesti, portiere dell’Ortigia ed ex della partita – Non dobbiamo fare una tragedia nel caso in cui l’approccio a questa prima gara non dovesse essere buono, perché comunque la strada è lunga. Quando ci sono soste così prolungate, che non permettono ai giocatori di stare insieme né di fare delle partite con avversari di alto livello, può succedere di tutto ed è possibile che serva del tempo per ritrovare l’amalgama”.

“La squadra, nell’affrontare la Pro Recco, dovrà avere

l'atteggiamento di sempre, vale a dire nessuna sudditanza e nessun timore reverenziale. Abbiamo tutti due gambe, due braccia e una testa e non ho mai visto un giocatore dell'Ortigia divorato da uno della Pro Recco. – continua Tempesti – Sicuramente la difficoltà più grande che troveremo non riguarderà tanto l'aspetto tecnico-tattico quanto il ritmo partita. Loro hanno 11 giocatori provenienti da un mondiale giocato da protagonisti e, quindi, il loro ritmo partita sarà diverso dal nostro, Questo sarà un po' lo scoglio da superare. Sappiamo che è una partita difficile, ma quando si va in acqua bisogna sempre dimostrare di essere i più grandi. Loro ci riescono spesso, ma abbiamo visto ad esempio che all'andata, a determinare il trend della partita, sono stati un paio di episodi iniziali e il risultato è stato un po' bugiardo. Vedremo cosa accadrà domani. Sarà comunque un ottimo allenamento in vista delle sfide contro i nostri diretti competitor ”, conclude il numero uno biancoverde.